

Il ruolo chiave della Macedonia nei Balcani

Voce off 1:

Lulieta Qerimi ha molto da fare come direttrice di questa scuola.

In questa classe si studia il macedone, gli alunni rinforzano i fondamentali in grammatica e lettura. Sono alcuni dei 200 macedoni che frequentano la scuola elementare in un quartiere di Skopje, la capitale dell'ex repubblica jugoslava di Macedonia. Nell'aula affianco si studia invece l'albanese.

Gli albanesi rappresentano una minoranza etnica, per quanto qui su quattro persone tre sono d'etnia albanese. Molte famiglie macedoni hanno abbandonato questo quartiere durante il conflitto del 2001. Per la costituzione, gli albanesi hanno comunque diritto a studiare nella propria lingua madre.

Grazie agli sforzi di Lulieta, studenti e insegnanti di entrambe le etnie vanno d'accordo. Anche se la stessa direttrice ammette che non è sempre così.

Voce off 2:

Anche se sappiamo in che epoca viviamo e sappiamo che la politica è presente in alcuni settori, in questa scuola si evita di parlarne, perché il nostro primo dovere è di educare gli alunni.

Voce off 1:

Ma evitare la politica in Macedonia non è facile visto il passato e il presente.

Il Paese ha cercato di sfuggire alla violenza che ha devastato i Balcani con la fine della Jugoslavia. Si è ritrovata comunque sull'orlo della guerra civile 10 anni dopo l'indipendenza, quando gli albanesi hanno cominciato a chiedere più diritti per la propria etnia. La Nato e l'Unione hanno sostenuto l'accordo di Ohrid che ha messo termine al conflitto del 2001.

L'accordo rappresenta una garanzia per l'etnia albanese, circa il 25% della popolazione. La formazione politica albanese è uscita dalla coalizione che governa la Macedonia, accusando il partito di centro destra, guidato dal premier macedone, di non mettere in atto l'accordo di Ohrid.

Voce off 3:

Nel 2001 abbiamo firmato l'accordo di OHRID. C'erano degli obblighi per ambo le parti. Per macedoni e albanesi. Molti di questi obblighi sono stati messi in atto. Le parti non attuate fanno parte degli obblighi a lungo termine, da concludersi in cinque, dieci anni o forse anche più. Per noi è importante quello che dice la comunità internazionale sull'attuazione dell'accordo di OHRID.

Europeans, Copyright © 2008 – Euronews, tutti i diritti riservati.